

le reclamazioni liquide. Nella medesima assemblea viene presa la risoluzione di ricostruire il grande ospedale conosciuto sotto il nome di *Pesthoff*, abbruciato durante la ossidione. Il nuovo edificio, la cui spesa di ricostruzione è valutata a due milioni, dev'essere abbastanza vasto per contenere mille ammalati. Attualmente la popolazione di Amburgo ascende a centoventinovemila ottocento abitanti.

1819, 16 settembre. Il ministro del voto delle città libere presenta alla dieta germanica, in nome del senato di Amburgo, le sue lagnanze sui diversi atti coi quali il governo del re di Danimarca, nella qualità di duca di Olstein, aveva tentato di turbare la città nelle incontrastabili possessioni del suo porto esteriore detto *Rummelhaven*. Il presidente della dieta dichiara che, esaminate maturamente queste lagnanze, conosce che la città di Amburgo è da lunghi anni in possesso del porto in quistione, ed esterna in pari tempo il desiderio che l'affare sia terminato all'amichevole. La proposizione è accolta dalla dieta; ed il ministro di Danimarca, dopo aver allegato varie ragioni contra il preteso legittimo possesso del porto di cui si tratta, dichiara nullameno ch'è disposto a fare su quest'oggetto il suo rapporto, ed a corrispondere al voto dell'assemblea.

2 ottobre. Il senato spedisce agenti diplomatici a Berlino, Pietroburgo e Vienna, e deve parimenti inviarne uno a Londra. Aveva proposto una legge per introdurre la coscrizione ed una nuova organizzazione della milizia urbana; ma tutte le parrocchie l'hanno rigettata nelle loro assemblee primarie. I tumulti e le persecuzioni contra gl'israeliti hanno cessato, ed il commercio e l'industria riprendono, abbenchè con lentezza, il loro corso. Le famiglie ebreë ch'erano state costrette di abbandonare la città ed il suo territorio, vi si sono ristabilite.

10 novembre. Conformandosi ad una risoluzione della dieta germanica, del 20 dicembre passato, il senato attiva la censura sulle produzioni della stampa.

22 dicembre. La cittadinanza adotta quattro risoluzioni del senato. La prima relativa ad una indennità accordata a' membri del senato per gli emolumenti di cui